



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 MARZO 2022



Fedez shock
«Ho un problema
di salute e devo
intraprendere
un percorso molto
importante»

SERVIZIO pagina 14



CALCIO CATANIA
Pellegrino si dimette
«Un atto di coerenza»

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 17

FINANZA
Contributi Covid
indebiti: 9 denunce

MARIO PREVITERA pagina 1

CATANIA
Rapinò la gioielleria
in abiti femminili

SERVIZIO pagina III

TAORMINA
Turismo, ci sono
segnali di ripresa

MAURO ROMANO pagina XVI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



VENERDÌ 18 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 76 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL CALENDARIO DELLA FINE DELL'EMERGENZA GIÀ DA APRILE

Italia, conto alla rovescia verso la normalità al lavoro senza super green pass e stadi al 100%

SERVIZIO pagina 9

PACE all'ORIZZONTE

Nonostante continuo i bombardamenti sembrano avviati concretamente i negoziati di pace tra Ucraina e Russia. «Entro 10 giorni - dice Kiev - possibile accordo». Anche Pechino, pressata dagli Usa, si smarca da Mosca: sulla tv cinese immagini dei civili uccisi. E Putin rischia un processo stile Norimberga

GASPARETTO, MIRONE, PUGLIESE, ZANCONATO pagine 2/5

INCHIESTA A CATANIA

Concorso truccato
per aiutare gli "amici"
sospesi per 8 mesi
due primari nefrologi

SERVIZIO pagina 8

REGIONE

Musumeci va avanti
e si toglie "sassolini"
«Fanno chiacchiere
per alzare il prezzo»

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

RICORSO DA CATANIA

Rating di legalità
negato "al buio"
Antitrust obbligata
a rifare l'istruttoria

SERVIZIO pagina 6

INDIGESTO

Tra poco uscirà il decreto
per il costo carburante:
pagheremo 0,15 centesimi
in meno. Dai, ci possiamo
sempre comprare i sacchetti
biodegradabili per la frutta.

Mona Linda

www.puglia.net



Ragusa

VENERDÌ 18 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 862136 ragusa@la-sicilia.it



MODICA

Ubriaco sfonda a calci le porte di un condominio. Arrestato dai carabinieri.

Il giovane ha creato scompiglio in uno stabile del centro storico. Necessario l'intervento dei militari dell'Arma per riportare la calma. Il 22enne è stato fermato.

MICHELE FARINACCIO pag. XVII

VITTORIA

Commissione Trasparenza, Fdi «Nomina entro 48 ore o sarà esposta»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XVII

VITTORIA

Licitra: «Dramma delle case all'asta rinviato sine die dalla politica»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XV



SAN GIUSEPPE

Torna la festa dei papà con il concorso di poesia per i ragazzi del catechismo

Domani in chiesa Madre a Giarratana un momento molto atteso per tutte le famiglie nel contesto delle celebrazioni in onore del patriarca.

ALESSIA CATADELLA pag. XVIII

Lavoro, s'aspettava la ripresa ma è ricaduta

L'allarme. Carasi (Cisl): «Raccogliamo ogni giorno le segnalazioni di imprese in bilico per sopravvivere» Il rincaro dei carburanti e delle materie prime rischia di abbattersi sul settore terziario e manifatturiero

Dipasquale (Pd) chiede sostegni per agricoltura e zootecnia, Modica eroga 500 mila euro al settore



Altra che ripresa. Le imprese, i lavoratori e le famiglie dell'area iblea stanno facendo i conti con un'allarmante ricaduta. La segretaria generale dell'Uil Cisl Ragusa Stracusa Vera Carasi dice: «Raccogliamo ogni giorno le segnalazioni di imprese in bilico per sopravvivere». Il rincaro dei carburanti e delle materie prime rischia di abbattersi sul settore terziario e manifatturiero. L'on. Nello Dipasquale (Pd) chiede sostegni per agricoltura e zootecnia. Intanto, il Comune di Modica eroga 500 mila euro al settore.

LAURA CURIELLA pag. XIV

SCUOLA DI PACE



Comiso. La scuola Pirandello riempie piazza Fonte Diana mentre tutto il territorio provinciale si sta mobilitando per accogliere i profughi in fuga dalla guerra in Ucraina

I SERVIZI pagg. XII-XIII

LA DECISIONE

Green pass dal primo maggio non sarà più un obbligo di legge

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI

COVID



Il virus fa ancora male altri due decessi e contagi in ascesa ma calano i ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI

LA PREVENZIONE



Nuovi positivi è boom di tamponi file in farmacia e nei laboratori

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI

La cerimonia. Un momento semplice ma significativo con i massimi rappresentanti delle istituzioni Il giorno dell'Unità d'Italia celebrato in piazza anche a Ragusa



È stata celebrata ieri mattina, sul sagrato della cattedrale di San Giovanni, davanti al monumento ai Caduti, la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", organizzata dalla Prefettura insieme al Comune capoluogo, alla presenza delle autorità civili e militari. Pochi ma significativi momenti, volti a dare alla ricorrenza la dovuta rilevanza con l'esecuzione dell'Inno alla Bandiera e dell'inno nazionale. A seguire il prefetto Giuseppe Ranieri (nella foto a destra) ha dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica.

MICHELE FARINACCIO pag. XV



Primo Piano

Vittoria, al teatro raccolta di fondi

Iniziative Anpi e Ugl

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il gruppo dirigenziale dell'Ugl ha inviato una nota alla Prefettura di Ragusa per chiedere di interagire con i Comuni ed il Libero Consorzio allo scopo di "reperire strutture organizzate, immediatamente disponibili e utilizzabili, al fine di dare la possibilità alla comunità iblea, anche attraverso associazioni di volontariato e no profit, di rendersi utile ed aiutare la comunità ucraina". La nota vede coinvolti e concordi anche la platea di iscritti e simpatizzanti dell'Unione Generale del Lavoro, che il segretario generale Aldo Caruso definisce "sensibili all'emergenza umanitaria in atto". Gli stessi hanno pensato di organizzarsi ed attivarsi "visto l'intensificarsi delle operazioni militari che non fanno presagire una interruzione nell'immediato, visto il sempre crescente numero di nuclei familiari di profughi, composti in gran parte da donne con figli anche minori al seguito, considerato che per rispondere in modo efficace all'emergenza occorre la collaborazione di tutta la comunità dalle Istituzioni ai singoli cittadini".

Ovviamente, precisa l'Ugl, il reperimento delle strutture va svolto "compatibilmente e in maniera complementare con le disposizioni che arrivano dal governo centrale". "La presente segnalazione - aggiunge Caruso - nasce in considerazione che, in occasione del tavolo inclusione abitativa tenutosi in Prefettura tra il 2019 e il 2020, è emerso tra

gli Enti locali la disponibilità di immobili o complessi di immobili che, in considerazione degli eventi attuali, potrebbero essere valutati per l'utilizzo dell'accoglienza e dell'ospitalità dei profughi".

A Vittoria, intanto, l'Anpi è scesa in campo per manifestare il proprio no alla guerra: "sempre convinti che la pace e il disarmo - scrivono - sia l'unica vera soluzione. Mentre si inaspriscono gli scontri in Ucraina, la nostra speranza in una risoluzione immediata, tramite mediazione e dialogo, si fa sempre più forte. Anpi Vittoria Cgil lo esprimono nel centro città, in un edificio storico come il Teatro comunale già nominato dall'Unesco 'monumento messaggero di una cultura di pace'. Nei giorni scorsi, infatti, sulla facciata del teatro è stato sistemato uno striscione con la scritta "No alla guerra. Pace e disarmo".

Per contribuire materialmente, poi, tutti i cittadini possono partecipare alla raccolta di beni di prima necessità che si tiene nel Centro di Raccolta Comunale allestito nel Piazzale dell'Emaia (ingresso lato Liceo Scientifico) dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30.

Servono, soprattutto, medicinali (tra cui antibiotici generici, lacci emostatici, per l'asma, analgesici, antidolorifici), prodotti per l'igiene e per i bambini (come pannolini anche per anziani, assorbenti, salviette igienizzanti) e cibo non deperibile anche per bambini. ●

Commissione Trasparenza, atti in Procura?

Vittoria. Ultimatum del consigliere Vinciguerra: «Si proceda entro 48 ore alla nomina o presenterò un esposto»
L'annullamento della variante al Prg e le critiche di Scuderi: «Abbiamo fatto un passo indietro e senza motivo»

► La maggioranza non vuole votare il nome proposto dalle opposizioni

► «Nessuna concertazione per gli strumenti urbanistici»



Polemiche. Un momento della seduta del Consiglio comunale di martedì sera e, nella foto sopra, il consigliere comunale Giuseppe Scuderi.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Che sarebbe stato difficile amministrare Vittoria e tenere coeso il Consiglio comunale si era capito all'inizio, ma fino a questo punto no. Quanto accade in sala Carfi e si vede dagli schermi del cellulare, e si sente con un audio di pessima qualità, è lo specchio delle difficoltà oggettive che hanno quasi paralizzato alcune attività dopo 5 mesi dalle elezioni. Il Consiglio comunale non ha ancora eletto il presidente della Commissione trasparenza, che per regolamento spetta alla minoranza. Alla maggioranza non piace il nome di Bianca Mascolino, eletta nelle file della coalizione di Di Falco sindaco, e con la forza dei suoi 14 voti gli elegge per dispetto un altro consigliere di minoranza, che puntualmente si dimette. E' successo a Biagio Pelligra della Lega e a Nello Dieli di Diventerà bellissima.

Nell'ultima seduta della variante Prg e degli impropri, Alfredo Vinciguerra (che ha già annunciato un'altra querela per quando accaduto) ha consegnato alla presidenza del Consiglio un documento che sa di ultimatum. «Entro 48 ore si deve convocare una seduta per eleggere il presidente della Commissione trasparenza che spetta alla minoranza per legge. In caso contrario andrò personalmente in Procura a presentare un esposto per omissioni di atti d'ufficio». Ieri sera un'al-

tra seduta dedicata al garante dei diritti per l'infanzia.

E' stata la revoca della variante del Piano regolatore a scatenare la bagarre nell'ultima seduta. Sul Prg parla il consigliere Giuseppe Scuderi di Fratelli d'Italia. «Perché fare tutto da capo? - dice - Non si sarebbe potuto modificare l'esistente?». Adesso si dovrà rifare tutto ex novo. «E ciò - afferma Scuderi - ci farà perdere tempo pre-

zioso. Tra l'altro, stiamo parlando di uno strumento che aveva superato tutti gli step e che era stato pure esitato dall'assessorato regionale Territorio e ambiente. Ora, invece, si dovrà ritornare indietro. E tutto questo, forse, perché i documenti non portano la firma dell'attuale sindaco. Si tratta di un annullamento maturato senza alcuna condivisione, sulle motivazioni, né con i consiglieri di maggioranza né

tantomeno con quelli di opposizione. Ma è davvero questo il modo di intendere la politica, di portare avanti la concertazione, da parte dell'attuale sindaco?».

Con le dichiarazioni di indipendenza cambiano gli equilibri dei gruppi ma non la sostanza politica nella maggioranza. Oggi in Consiglio c'è il gruppo misto formato da Giovanna Biondo e Giuseppe Cannizzo. Crescerà? ●

VITTORIA: LA DENUNCIA DI LICITRA

«La politica non ha tempo per il dramma delle case all'asta»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ieri, oggi, domani, mai. Per il dramma delle case all'asta la politica non ha tempo da perdere. E Fabrizio Licitra (nella foto), alla terza presa in giro, sbotta: "Vergogna regionale di incompetenti o di arroganti? Invitato a partecipare in Commissione bilancio per discutere del "sostegno di cittadini esecutati finalizzato al mantenimento dell'unica abitazione", aspetto ancora di essere sentito".

Un fatto che sa di beffa. Stiamo parlando di gente che ha perso la casa all'asta. "Ero stato invitato il 4 marzo con udienza fissata per il 9 alle 11 - racconta Licitra - Poi mi arriva una mail dalla Regione Sicilia, Commissione bi-



lancio, che rinvia al giorno 15 marzo ore 11. Alle 13 mi arriva un'altra mail dalla Regione con la quale sposta il dibattito al giorno 16 alle ore 12. Alle 13 di giorno 16 mi arriva un'ultima mail per informarmi della disdetta della seduta della Commissione bilancio".

L'amarezza e la delusione di Licitra non si possono nascondere. "Io non ci sto - sbotta - questa gente gioca con i nostri problemi, a questo punto chiedo e pretendo delucidazioni dall'onorevole Giorgio Assenza e dall'assessore al Bilancio. La Commissione per ben 3 volte rinviata e poi disdetta, mentre il disegno di legge 400 passato in commissione di merito il 26 maggio 2021 non trova copertura finanziaria. Ce ne ricorderemo alle elezioni".

Droghe e dipendenze, incontro Cgil

“Droghe e dipendenze tra criminalità organizzata e attualità di una condizione sociale” questo il tema di un incontro promosso dalla Cgil, Libera, l'Asp 7 di Ragusa e #Centopassiversoil21marzo che vedrà il coinvolgimento degli studenti delle scuole medie superiori di Vittoria.



L'appuntamento è per questa mattina alle 10,30 al Cinema Golden. I lavori, che saranno coordinati da Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa, si apriranno con i saluti di Vittorio Avveduto (nella foto), referente regionale di Libera.



In campo. Da sinistra la formazione del Pro Ragusa che ha avuto la meglio sull'Rg Siracusa e il tecnico del Vittorio, Dario Costantino.

Frigintini e Vittoria anticipano Il Modica a caccia di conferme

Promozione. I rossoblù di scena sul campo della Rg mentre i biancorossi saranno ospiti del Priolo

I rossoblù ricevono la visita del Megara Augusta. Il Pro Ragusa giocherà a Comiso

SALVO MARTORANA

Il torneo di calcio di Promozione gioca la ventunesima giornata. Domani alle 15 il Frigintini è di scena sul campo della Rg a Siracusa mentre alle 17,30 il lanciattissimo Club Calcio Vittoria sarà ospite del Priolo, sempre sul campo aretuseo. La vice capolista Modica, dopo l'importante successo ottenuto al "Franco Vassallo" contro lo Sporting Eubea, ospita domenica al "Vincenzo Barone" il Megara Augusta.

Il tecnico Giancarlo Betta dovrà fare meno di Antonio Butera, che già in diffida, domenica a Licodia è stato ammonito e salterà per squallifica la sfida casalinga con l'undici siracusano. Di contro, il trainer rossoblu conta di recuperare sia Ciccio Vindigni, sia l'ex di turno Santo Carpinteri, entrambi assenti

domenica al "Vassallo" per noie fisiche che sono in via di smaltimento.

Il Pro Ragusa, tornato alla vittoria dopo cinque sconfitte consecutive contro la Rg Siracusa, affronta la difficile trasferta sul campo del Comiso, formazione che, come quella modicana, grazie all'accesso ai quarti di finale di Coppa, ha due possibilità per ottenere il salto in Eccellenza. Una vittoria convincente quella del Pro Ragusa che permette di staccare le dirette concorrenti dalla zona play-out, al termine di una partita dominata dal team di Carmelo Giglio.

Il Comiso è reduce dalla rimonta di Avola frutto dell'operato del trio d'attacco formato da Bojang, Conteh e Camarà. A sei partite dalla fine del campionato lo Scicli lotta per evitare l'ultimo posto. Domenica i ragazzi di mister Totò Orlando sono attesi dalla gara interna contro l'Eubea. Visti i tanti infortuni lo staff tecnico con il suo direttore sportivo Francesco Donzella hanno richiamato due ex giocatori della società: il difensore centrale Giorgio Iozzia ed il centravanti Valerio Campailla. "Siamo consapevoli delle nostre potenzialità - afferma il presidente Arrabito - e sono certo che i ragazzi cercheranno di recuperare i punti per allontanarci dalla posizione attuale che non meritiamo".

Ragusa Provincia

Anche a Ragusa il giorno dell'Unità d'Italia

Cerimonia. Semplice ma significativa cerimonia presieduta dal prefetto Ranieri in piazza San Giovanni. Una corona di fiori per il monumento ai Caduti, il messaggio del presidente della Repubblica Mattarella

► Celebrata con la Costituzione, l'inno nazionale e la nostra bandiera

► In piazza tutti i massimi rappresentanti in provincia



La cerimonia. Nelle foto di Laura Moltisanti, le celebrazioni di ieri mattina in piazza San Giovanni, sul sagrato della Cattedrale, dinanzi al monumento ai Caduti.

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. E' stata celebrata ieri mattina, sul sagrato della cattedrale di San Giovanni a Ragusa, davanti al monumento ai Caduti, la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", organizzata dalla Prefettura di Ragusa insieme al Comune capoluogo, alla presenza delle autorità civili e militari. Pochi ma significativi momenti, volti a dare alla ricorrenza la dovuta rilevanza con l'esecuzione dell'alzabandiera e dell'inno nazionale.

A seguire il prefetto Giuseppe Ranieri ha dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, in cui sono stati richiamati i valori che uniscono gli italiani anche in questo momento di crisi internazionale: "Italiani ed europei, siamo chiamati alla solidarietà e all'aiuto nei confronti delle popolazioni terribilmente colpite, e all'impegno perché si fermino i combattimenti, si ritirino le forze di occupazione e venga ripristinato il diritto internazionale".

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro dinnanzi al Monumento ai Caduti, un minuto di silenzio osservato da tutti i presenti e la benedizione imposta dal vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa. E' stato anche spiegato perché il 17 marzo si festeggia la giornata dell'Unità nazionale. Bisogna torna-

re indietro di 161 anni, al 17 marzo 1861 quando a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d'Italia con l'incoronazione di Vittorio Emanuele II. Il nome ufficiale dato alla ricorrenza, come riporta il sito del governo, è "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera".

Il processo che portò all'unità d'Italia, come insegnano i libri di storia, fu

lungo e complicato. Ma per semplificare fu scelta la data del 17 marzo. «Il 17 marzo 1861 - è stato spiegato ieri - è il giorno in cui Vittorio Emanuele II di Savoia, re di Sardegna e Piemonte, diventò il primo re d'Italia. Quel giorno in Parlamento fu annunciato così: "Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; promulghiamo quanto segue: Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il

titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato".

Iniziava in quel momento la monarchia costituzionale in Italia, che poi con il referendum fu sostituita nel 1946 dalla repubblica parlamentare».

«E adesso la vera emergenza è il lavoro»

Economia. Carasi (Cisl): «Continuiamo a raccogliere ogni giorno l'allarme di imprese e famiglie dell'area iblea»
L'on. Dipasquale chiede al governatore Musumeci di convocare un tavolo di crisi per il comparto agricolo

Timore per i tagli che potrebbero essere subiti da settori come quello del mondo del terziario e dell'artigianato

LAURA CURELLA

«L'ascesa dei prezzi dei carburanti e del caro bollette mette in ginocchio sempre più lavoratori, imprese e famiglie anche in provincia di Ragusa». La Cisl mette in guardia sull'emergenza occupazione. «Raccogliamo, quasi giornalmente, accurate grida d'allarme. E' necessario trovare una soluzione che consenta a tutti di respirare», ha dichiarato la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi.

«Sosteniamo la posizione del nostro segretario generale, Luigi Sbarra - continua Carasi - quando afferma che è giusto utilizzare l'extra gettito Iva di questi mesi. Così come è doveroso tassare i maxiprofitto delle imprese energetiche che stanno applicando questi dissennati aumenti dei prezzi. Le entrate, in questo caso, sarebbero da utilizzare per alimentare il fondo sostegni al caro bollette. Ci sono delle specificità tutte della provincia di Ragusa e che hanno a

che vedere con settori più in difficoltà, dal terziario all'artigianato, comparti che, dopo la pandemia, non sono riusciti a risollevarsi e rispetto a cui ci si attendeva un 2022 di ripresa, cosa che, invece, purtroppo, stenta a realizzarsi anche alla luce delle ricadute del conflitto tuttora in corso. Difficoltà che si riverberano sui lavoratori e sui potenziali tagli che gli stessi potrebbero subire. Chiediamo che tutti facciano la propria parte mettendo a disposizione delle famiglie e delle imprese in più grave difficoltà le maggiori entrate fiscali di cui si sta beneficiando. Sollecitiamo un confronto con le parti sociali a tutti i livelli, anche quello locale, affinché si abbia chiaro il quadro della situazione».

L'emergenza lavoro sta travolgendo settori chiave dell'economia locale, come quello agricolo e zootecnico. Il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale ha quindi rivolto un appello al presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, «perché convochi un tavolo di crisi con lo scopo di ascoltare tutte le istanze e comprendere come agire in Sicilia nonché ai tavoli istituzionali nazionali». «Si tratta di due settori che subiscono una crisi durissima - ha detto Dipasquale - che dura ormai da quasi un decennio e che i recenti fatti internazionali hanno acuito con l'incremento dei costi delle materie prime, dell'energia, dei carburanti eccetera. Ognuno di noi deve fare la propria parte in ogni livello istituzionale, in Europa, nello Stato, ma anche in Sicilia: sono certo che il presidente della Regione, nel suo ruolo, possa avere modo di incidere intan-



La zona industriale di Ragusa dove insistono numerose imprese

to internamente all'isola stessa, mi pare evidente, ma anche esercitando la propria pressione sulle politiche nazionali, essendo in pratica governatore di un piccolo Stato da 5 milioni di abitanti. Non è possibile che Musumeci, nonostante da diversi esponenti del Parlamento siciliano abbia ricevuto ripetutamente sollecitazioni a un suo intervento, continui a svolgere il ruolo della comparsa, quando non del tutto assente».

«Il presidente Musumeci sia, invece, parte attiva - conclude il parlamentare ibleo - perché l'agricoltura e la zootecnia siciliane sono agonizzanti, non da ieri, ma da anni, e da parte sua non si è visto granché». ●

Primo Piano

I NUMERI

502

I decessi in provincia dall'inizio della pandemia

5.970

I casi di soggetti positivi che risultano 345 in più rispetto al giorno prima

38

Lieve decremento per il numero dei ricoverati



➤ Nel bollettino quotidiano dell'Asp contagi ancora in salita mentre i ricoveri continuano a scendere



Il covid non vuol mollare la presa sono decedute altre due persone

➤ Muoiono in casa una 94enne di Monterosso, vaccinata con due dosi, e al Gp II un vittoriese 59enne con altre patologie

persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un nuovo aumento dei positivi che salgono a 5.970 (mentre ieri erano 5.625) e, di questi, 5.932 - cioè 347 in più di ieri - si trovano in isolamento domiciliare e 38 ricoverati in ospedale (i dati su Rsa Covid non sono pervenuti).

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 259 (+3), Chiaramonte Gulfi 123 (+5), Comiso 404 (+8), Giarratana 36 (+3), Ispica 430 (+30), Modica 1.307 (+111), Monterosso Almo 49 (+4), Pozzallo 567 (+49), Ragusa 1.202 (+79), Santa Croce Camerina 106 (+14), Scicli 692 (+13), Vittoria 757 (+28). Scendono, invece i ricoverati, che passano da 40 a 38. Di questi, 22 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 6 nel reparto di Malattie Infettive, 10 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (4 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 9 pazienti: 6 in Malattie Infettive, 2 in Ortopedia e 1 in Chirurgia

(1 fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 7: tutti in Medicina Covid. Salgono a 62.847 (cioè 383 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della dell'emergenza sanitaria: 263.898 sono i molecolari, 38.333 i sierologici, 747.188 i rapidi, per un totale di 1.049.419 test complessivi.

Continua invece ad andare a rilento la campagna vaccinale che, nella giornata di mercoledì, ha fatto registrare soltanto 519 dosi somministrate: 33 prime dosi, 118 richiami e 356 terze dosi. Per quanto riguarda gli under 12, le dosi somministrate nella giornata di mercoledì, sono state 17: 5 prime dosi e 12 richiami. Dall'Asp di Ragusa spiegano che al momento le dosi disponibili non mancano, ma naturalmente sono proporzionate alle richieste che, in questo momento, sono ridotte. «Se le richieste dovessero aumentare-dicono- le forniture sarebbero subito adeguate». Quindi, se ad oggi non ci sono state nuove forniture, è perché negli hub e nei centri non c'è un'affluenza tale da chiedere nuovi vaccini.

LA NOVITÀ

Addio al Green pass, la decisione avrà valore dal primo maggio



c.r.l.r.) Dal prossimo 1° maggio addio al Green pass: questa è una delle principali novità inserite nel nuovo decreto Covid che porrà fine gradualmente a tutte le restrizioni. La cabina di regia convocata ieri a Palazzo Chigi in vista del Consiglio dei ministri ha stabilito la road-map delle riaperture, che verrà seguita dopo la fine dello stato d'emergenza Covid fissata al prossimo 31 marzo. Dal 1° aprile verranno eliminate tutte le strutture emergenziali, come il Cts e il commissario per l'emergenza Covid, in sostituzione verrà creata una unità operativa presso il ministero della Sanità in regime transitorio per il completamento della campagna vaccinale. Dal 1° aprile non ci sarà l'obbligo di Super Green Pass sui luoghi di lavoro per gli over 50.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di 2 decessi di persone positive al coronavirus. Si tratta di una donna di Monterosso di 94 anni (vaccinata con 2 dosi) deceduta a casa e di un uomo di Vittoria di 59 anni (vaccinato con 3 dosi, con diverse patologie) deceduto in Terapia Intensiva al Giovanni Paolo II di Ragusa.

Sale quindi a 502 il numero delle

Ritorna la preoccupazione, è boom di tamponi

Su 2873 test antigenici fatti riscontrati 943 casi

Farmacie e laboratori analisi presi d'assalto

Nella giornata del 16 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), in provincia di Ragusa c'è stato un vero e proprio boom di screening effettuati, principalmente, nelle farmacie e nei laboratori analisi.

Tutto questo è frutto della crescente preoccupazione dei cittadini

legata all'aumento dei contagi. Nello specifico, per quanto riguarda la giornata di mercoledì scorso, i tamponi antigenici rapidi somministrati in provincia sono stati ben 2873 con il risultato di 943 persone risultate positive al Covid-19. Entrando più nel dettaglio, 646 test sono stati effettuati nei drive-in straordinari organizzati dall'Asp di Ragusa nei vari comuni della provincia per "liberare" le tante persone poste in isolamento domiciliare o in quarantena.

In questo caso i positivi riscontrati sono stati 247: 4 a Giarratana, 114 a

Pozzallo, 8 a Modica, 70 a Ragusa e 51 a Vittoria. Va ricordato che nei drive-in straordinari possono recarsi solo coloro i quali ricevono l'Sms inviato dal sistema informatico dell'Asp di Ragusa per indicare luogo e ora dello screening. Diversa la situazione nelle strutture territoriali esterne dove, principalmente, si recano le persone che ritengono di avere dei sintomi attribuibili al Covid 19. In questo caso specifico, in riferimento al 16 marzo, i tamponi antigenici rapidi effettuati sono stati 2227 con il risultato di 696 positivi riscontrati.

C. R. L. R.



Tornano le file in farmacia per l'effettuazione dei tamponi